ARTICOLO 1

Delimitazione e Sede

1. Il Museo Regionale Scienze Naturali, istituito con Legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta 20 maggio 1985 n° 32 e smi, è gestito da un apposito Ente dotato di personalità giuridica, rientra tra gli Enti pubblici non economici strumentali e dipendenti dalla Regione, ed è posto sotto la tutela e vigilanza della Giunta regionale.
2. La sede dell'Ente Museo Regionale Scienze Naturali è costituita nel comune di Saint-Pierre. Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in altre località, purché non ostino ragioni di opportunità.

ARTICOLO 2

Finalità

Le finalità del Museo Regionale Scienze Naturali, in seguito indicato soltanto come Museo, specificate dalla Legge istitutiva, sono le seguenti:

1. Promuovere, coordinare e compiere ricerche naturalistiche, sia per l'incremento della scienza che delle sue applicazioni;
2. Collaborare nel campo della ricerca con istituti universitari, con organi di ricerca e con associazioni scientifiche;
3. Raccogliere, ordinare e studiare i materiali che si riferiscono alla storia naturale, con particolare riguardo a quelli dell'ambiente locale;
4. Pubblicare studi e raccolte di ricerche;
5. Contribuire alla diffusione della cultura naturalistica;
6. Promuovere ed aiutare la propaganda per la protezione della natura e dell'ambiente.

ARTICOLO 3

Organi dell'Ente Museo

1. Sono organi del Museo: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Direttore e il Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Il Consiglio di Amministrazione, composto dai rappresentanti di cui al successivo art. 4, elegge, nel proprio ambito, nella prima seduta utile, il Presidente e il Vice Presidente.
3. Le singole votazioni per la nomina del Presidente e del Vice Presidente avvengono a scrutinio segreto, con maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

ARTICOLO 4

Composizione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Museo Regionale Scienze Naturali è composto, ai sensi della legge 20 maggio 1985 n° 32, art. 4 e smi e della delibera di Consiglio regionale 20 novembre 2002 n. 2865/XI, da:
 - a) Il dirigente della struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse naturali, o suo delegato;
 - b) Un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative ed operanti in Valle d'Aosta, ufficialmente riconosciute con decreto del Ministero dell'ambiente ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349. In caso di più candidature, il rappresentante è designato dall'assessore regionale competente in materia di risorse naturali tra i nominativi proposti;
 - c) Un rappresentante della Société de la Flore Valdôtaine;
 - d) Un rappresentante del comitato scientifico, designato dal comitato medesimo non appena questo sia stato nominato ai sensi dell'articolo 9;
 - e) Un rappresentante del Comune di Saint-Pierre;
 - f) Un rappresentante di enti o di società o di privati che contribuiscano con beni o somme rilevanti al funzionamento del Museo;
 - g) il direttore del Museo, che svolge anche le funzioni di segretario.
2. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti, oltre al Presidente, il Vice Presidente che sostituisce il Presidente, in caso di assenza o impedimento temporaneo.

ARTICOLO 5

Durata in carica

1. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati con deliberazione della Giunta regionale, durano in carica cinque anni dal momento della loro nomina e possono essere riconfermati.
2. In caso di dimissioni o comunque di vacanza o di assenza del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente per tutto il periodo mancante al compimento del mandato e comunque fino elezione da parte del Consiglio di Amministrazione di un nuovo Presidente dell'Ente Museo .
3. In caso di dimissioni o comunque di vacanza del posto, il Presidente o i Consiglieri che vengono nominati in loro sostituzione durano in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione.
4. Dopo la naturale scadenza i poteri del Consiglio di Amministrazione sono prorogati sino alla sostituzione dei Consiglieri.
5. Qualora vengano sostituiti 3 o più membri del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio reintegrato, nella sua prima riunione, provvede alla nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Vice Presidente.
6. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione potranno essere dichiarati decaduti su deliberazione del Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti e il verbale relativo verrà inviato all'Assessore competente per i provvedimenti del caso.

ARTICOLO 6

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti ed è scelto tra persone particolarmente distintesi nella salvaguardia dell'ambiente naturale ed in possesso di idonei titoli culturali e professionali;
 - a) Ha la rappresentanza legale dell'Ente Museo, di cui indirizza e coordina le attività in funzione dei fini istituzionale;
 - b) Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e determina gli argomenti all'Ordine del Giorno delle rispettive riunioni;
 - c) Sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni ed impartisce le direttive, in conformità alle leggi, ai regolamenti, nonché alle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione;
 - d) Nomina tre scrutatori in occasione di votazioni effettuate mediante scheda segreta;
 - e) Firma, unitamente al Segretario, i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che ha presieduto;
 - f) Stipula le convenzioni;
 - g) Firma i mandati di pagamento e gli atti contabili con il concorso del Direttore, ed ha la facoltà di delegare la firma degli atti al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;

ARTICOLO 7

Il Vice Presidente dell'Ente

1. Il Vice Presidente non è organo dell'Ente ed ha l'esclusiva funzione di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
2. Verificatasi la contemporanea assenza del Presidente e del Vice Presidente ogni attività del Consiglio di Amministrazione viene sospesa.
3. In caso di assenza del Vice Presidente e contemporaneo impedimento del Presidente a presiedere la seduta e a sottoscrivere i verbali degli atti deliberativi, tali funzioni vengono delegate al Consigliere più anziano fra quelli presenti.

ARTICOLO 8

Funzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera e provvede in merito all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.
2. Fissa il trattamento economico di tutti gli organi statutari in base alle risorse disponibili.
3. Determina il gettone di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.
4. Delibera e provvede in merito alla destinazione e modalità d'impiego delle somme stanziare in bilancio.
5. Delibera e provvede in merito ad azioni in giudizio civile o penale, salvo la competenza del Presidente circa gli atti conservativi e le azioni possessorie, di cui dovrà riferire al primo Consiglio utile.

6. Approva il proprio regolamento interno e gli altri regolamenti necessari al funzionamento degli organi, degli uffici e dell'eventuale personale dipendente.
7. Approva ogni altro regolamento che si renda necessario all'espletamento delle funzioni dell'Ente.
8. Delibera e provvede in merito a qualsiasi attività avente attinenza con le finalità dell'Ente, con possibilità di avvalersi della collaborazione di Istituti, Enti e Associazioni ambientaliste.
9. Il Consiglio di Amministrazione delibera con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri, a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle disponibilità di bilancio può decidere eventuali riduzioni del numero di esperti facenti parte del Comitato Scientifico.

ARTICOLO 9

Comitato scientifico

1. Il Comitato Scientifico del Museo è composto dai seguenti membri:
 - Sette esperti scelti nei campi botanico, geologico e zoologico;
 - Il Direttore del Museo che assume anche le funzioni di segretario.
2. Il Comitato elegge al proprio interno il Presidente e il rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente.
3. Possono essere invitati a partecipare ai lavori del comitato esperti in materie interessanti l'attività del Museo.
4. Il Comitato è nominato per la durata in carica del Consiglio di Amministrazione.
5. Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato Scientifico, di ogni seduta viene redatto apposito verbale.
6. Ai componenti del Comitato Scientifico spetta un gettone di presenza determinato dal Consiglio di Amministrazione, che potrà stabilire anche una differenziazione di compenso a seconda della durata delle sedute del Comitato.

ARTICOLO 10

Funzioni del Comitato scientifico

Al Comitato Scientifico sono attribuiti i seguenti compiti:

- valutare progetti di ricerca di rilevante interesse,
- suggerire nuove ricerche utili alla conoscenza e alla gestione del territorio,
- proporre al Consiglio di Amministrazione i nominativi di specialisti in grado di garantire adeguate competenze tecniche.

ARTICOLO 11

Il Direttore

1. Il Direttore è nominato dalla Giunta regionale tra i soggetti in possesso di:

- a) Diploma di laurea in materie attinenti alle scienze naturali o biologiche;
 - b) Competenze derivanti da qualificata attività professionale o comprovata esperienza gestionale, almeno quinquennale nel settore della ricerca e della didattica scientifica;
2. Esegue le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato scientifico;
 3. Segue la gestione amministrativo-contabile;
 4. Predisporre la relazione annuale sull'attività del Museo, del bilancio di previsione, del conto consuntivo e delle eventuali variazioni;
 5. Dirige e coordina le attività del Museo, ivi compresa la gestione della biblioteca e la manutenzione del materiale;
 6. Adotta gli atti di amministrazione e di gestione del personale;
 7. Applica i regolamenti interni;
 8. Sottoscrive i contratti;
 9. Ordina il pagamento delle spese preventivamente approvate ed impegnate dal Consiglio di Amministrazione;
 10. Firma i mandati di pagamento e gli atti contabili con il concorso del Presidente;
 11. Adotta, nei casi d'urgenza, deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo riferirne, per la ratifica, alla prima riunione successiva.

ARTICOLO 12

Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il controllo sulla gestione finanziaria è effettuato, anche nel corso dell'esercizio, da tre revisori dei conti nominati dalla Giunta regionale.
2. I membri del collegio devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili, in conformità alla normativa vigente.
3. I revisori durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.
4. I revisori gestiscono al consiglio di Amministrazione e alla Giunta regionale sui risultati connessi alla loro attività.

ARTICOLO 13

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno 3 dei suoi componenti.
2. Esso si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte all'anno e, in via straordinaria, ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal Presidente oppure sia richiesta con motivazione scritta da almeno 3 dei suoi componenti.
3. La convocazione in via ordinaria e straordinaria deve avvenire con preavviso di almeno 8 giorni, tramite lettera raccomandata o e-mail. La convocazione in via d'urgenza, con preavviso legato all'urgenza del caso e comunque di almeno 24 ore, avverrà tramite e-mail.
4. Nel redigere l'Ordine del Giorno il Presidente tiene conto degli argomenti di cui al comma successivo.

5. Qualunque Consigliere può richiedere al Presidente, dandone comunicazione scritta, di inserire argomenti nell'Ordine del Giorno; detti argomenti verranno discussi nel corso della prima riunione non ancora convocata.

ARTICOLO 14

Trattazione dell'ordine del giorno

1. Il Consiglio procede alla trattazione dell'ordine del giorno seguendo l'ordine degli argomenti in esso indicato.
2. Su proposta motivata di un Consigliere o del Presidente, il Consiglio può decidere l'inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno o l'inserimento di nuovi argomenti con deliberazione assunta con votazione a scrutinio palese a maggioranza dei due terzi dei componenti.
3. Eventuali integrazioni dell'Ordine del Giorno possono essere comunicate almeno 24 ore prima della seduta del Consiglio di Amministrazione tramite e-mail.

ARTICOLO 15

Validità delle riunioni

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
2. Se non risulta presente la maggioranza dei componenti del Consiglio, il Presidente può rinviare la seduta ad altra ora dello stesso giorno, oppure dichiararla deserta e toglierla, a sua discrezione; in questo ultimo caso previa consultazione con i Consiglieri presenti, stabilisce la data dell'ulteriore convocazione, che in ogni caso dovrà essere fissata entro i successivi quindici giorni.

ARTICOLO 16

Deleghe

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Museo Regionale Scienze Naturali non possono farsi rappresentare per delega, salve le eccezioni previste dall'art. 4, comma 1, lettera a. Per detta eccezione la delega deve essere presentata al Segretario del Consiglio di Amministrazione prima dell'inizio della seduta ed esplica i suoi effetti sino a quando non sia revocata.

ARTICOLO 17

Sedute pubbliche e segrete

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Il pubblico non ha comunque facoltà di prendere la parola o formulare istanze, salva decisione favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.
2. Il Consiglio può, tuttavia, deliberare a maggioranza dei presenti di riunirsi in seduta segreta o di continuare in seduta segreta la discussione su determinati argomenti.
3. Il Consiglio deve discutere in seduta segreta allorquando si tratta di questioni concernenti persone.

ARTICOLO 18

Processi verbali e resoconti delle sedute

1. Di ogni seduta del Consiglio si redige il processo verbale che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato.
2. I processi verbali sono redatti dal Direttore
3. Ogni Consigliere può chiedere che nel verbale della seduta si faccia constare di una sua dichiarazione o del suo voto o dei motivi del medesimo.
4. Prima delle comunicazioni del Presidente si procede all'approvazione dei processi verbali dell'adunanza o di adunanze precedenti, previa lettura dei medesimi, oppure senza lettura qualora i Consiglieri non abbiano alcuna obiezione avendone nel frattempo presa visione.
5. Qualora non siano fatte osservazioni i processi verbali si intendono approvati senza votazione. Occorrendo la votazione, questa avrà luogo a scrutinio palese.
6. Sui processi verbali non è concessa la parola se non a chi intenda proporvi una rettifica o chiarire il proprio pensiero, oppure per fatto personale.
7. Subito dopo la loro approvazione i processi verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 19

Astensione dalle deliberazioni

1. I Consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti:
 - interessi diretti e personali o liti estesi anche a imprese, aziende e società di cui siano amministratori, soci o dipendenti;
 - interessi personali e diretti, liti o contabilità dei loro coniugi, parenti fino al 4° grado ed affini sino al 3° grado civile, o il conferimento di impieghi ai coniugi, parenti e affini di cui sopra.
2. Si astengono pure dal prendere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni, somministrazioni, progetti ed appalti di opere nell'interesse dell'Ente. Delle astensioni per le ragioni di cui al presente articolo deve essere chiesta ed inserita menzione espressa a verbale.

ARTICOLO 20

Disciplina delle sedute

1. Nessuno può parlare senza aver chiesto e ottenuto la parola dal Presidente
2. Previa autorizzazione del Presidente possono essere ammessi in aula tecnici o funzionari che hanno collaborato alla predisposizione delle proposte in discussione.
3. Il pubblico può presentare istanze scritte motivate e sottoscritte che potranno formare oggetto di esame in successive riunioni del Consiglio.

ARTICOLO 21

Modalità di votazione

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e dai successivi commi del presente articolo i Consiglieri votano, normalmente, a scrutinio palese, oppure, su richiesta di almeno quattro Consiglieri, a scrutinio segreto.
2. La richiesta di votazione a scrutinio segreto prevale su qualsiasi richiesta di altro tipo di votazione. Tale richiesta è ammessa per le questioni procedurali.
3. Le votazioni sulle deliberazioni concernenti persone si effettuano a scrutinio segreto. Quelle relative al personale che siano limitate a meri accertamenti dei presupposti delle legittimità dell'atto, quando non siano formulati rilievi da parte dei Consiglieri, si effettuano a scrutinio palese.
4. Per la votazione, il Presidente indica il significato del voto favorevole e del voto contrario.
5. Le votazioni a scrutinio palese avvengono mediante alzata di mano.
6. I tre Consiglieri scrutatori previsti dall'art. 6 provvedono al controllo delle votazioni ed allo spoglio dei voti.

ARTICOLO 22

Pubblicità delle riunioni

La pubblicità delle riunioni è assicurata tramite affissione, in apposita bacheca presso la sede del Museo di tutti gli Ordini del Giorno delle riunioni del Consiglio di amministrazione, o in caso di inagibilità della sede sul sito internet dell'Ente all'indirizzo: www.museoscienze.it.

ARTICOLO 23

Visione e rilascio di atti

Coloro che vi abbiano interesse per motivi di lavoro o di studio possono, con l'autorizzazione del Presidente, prendere visione e copia degli atti del Consiglio, sui quali vertono le discussioni in seduta pubblica.

ARTICOLO 24

Informazioni dei Consiglieri

1. I Consiglieri, fatto salvo il segreto d'ufficio e senza interferire con la regolarità dei servizi, hanno diritto di ottenere dall'Amministrazione del Museo, le informazioni utili all'esercizio del loro mandato. A tal fine hanno libero accesso agli uffici del Museo.
2. Le richieste di informazioni, notizie e visione di atti devono essere inoltrate al Direttore del Museo.

ARTICOLO 25

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell'Ente Museo Regionale Scienze Naturali incomincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.
2. Il Consiglio di Amministrazione presenta il Bilancio preventivo ai Revisori dei Conti, entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce ed il conto consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce.

ARTICOLO 26

Per quanto non previsto dalla legge istitutiva del Museo e dal presente regolamento si rimanda a quanto disposto dall'apposito regolamento interno di contabilità.

ARTICOLO 27

Revisione del Regolamento Amministrativo

1. La revisione, l'abrogazione totale o parziale del Regolamento Amministrativo, richiesta da non meno di 3 Consiglieri, viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti.
2. La deliberazione di abrogazione totale del Regolamento Amministrativo non ha efficacia se non è accompagnata dalla deliberazione contestuale di un nuovo Regolamento.